



NON OLTREPASSARE: CUSTODIAMO I CONFINI STABILITI DA DIO

Articolo della rivista *The Way Magazine* di luglio/agosto 2025

Scritto dal Rev. Jesse Blosser (diplomato del Corso del 43° Way Corps, presta servizio presso la Sede Internazionale della The Way International)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15 febbraio 2025

Aspetta, ci trovavamo su proprietà privata?” Ero confuso. Vedete, stavo facendo un'escursione con il mio amico da ore, siamo arrivati davanti a un cancello che abbiamo pensato servisse per contenere del bestiame o da una parte o dall'altra, l'abbiamo quindi attraversato e abbiamo proseguito. Mentre mi guardavo alle spalle per ammirare il panorama, ho notato qualcosa di strano; un cartello, adesso visibile dalla nostra posizione, con su scritto: "NON OLTREPASSARE", ma il terreno che avevamo appena percorso per chilometri non era delimitato. "Bene", disse il mio amico "sappiamo di essere stati su suolo pubblico quando abbiamo iniziato la nostra escursione, e non ricordo di aver visto dei cartelli o delle recinzioni fino a ad ora". Ero d'accordo. Ci eravamo accidentalmente imbattuti su di un fondo altrui.

In quale punto eravamo andati fuori strada? Quando stavamo facendo l'escursione non abbiamo visto nessuna indicazione di proprietà privata; nessun cartello, nessuna recinzione, nulla finché non siamo giunti a quel cancello. Sebbene avessimo le migliori intenzioni di rimanere su suolo pubblico, non ci siamo riusciti perché i confini non erano chiaramente delineati per noi.

Il nostro Padre celeste ha stabilito dei confini chiari per l'umanità. Non vuole che siamo ignoranti e che superiamo quei confini; quindi, ha stabilito dei confini chiari nella Sua Parola per il nostro beneficio.

Dopo che Dio ebbe formato, fatto e creato Adamo, Dio gli insegnò gli standard da seguire, i confini nella vita. In Genesi 2, Dio registra l'unica e sola direttiva di "Non Oltrepassare" che diede ad Adamo.

Genesi 2:16 e 17:

E l'Eterno DIO comandò all'uomo dicendo: «Mangia pure liberamente di ogni albero del giardino;

Ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno in cui tu ne mangerai, per certo morirai».

Dio ha stabilito dei confini o limiti, per benedire e proteggere Adamo. Dio lo mise nel giardino e gli diede una sola restrizione per aiutarlo a usare al meglio il libero arbitrio che gli era stato dato. Dio è stato anche così gentile da stabilire chiaramente cosa sarebbe successo trasgredendo quel confine "...perché nel giorno in cui tu ne mangerai, per certo morirai".

Eva era la donna che Dio aveva creato per essere la compagna di Adamo. In Genesi 3, ella fu ingannata dal serpente, l'avversario di Dio e nostro. L'avversario fa tutto ciò che può per spostare in modo ingannevole i confini che Dio ha stabilito; così può rubare, uccidere e distruggere nelle vite delle persone, rimuovendo le benedizioni che Dio aveva progettato per loro. Eva fu astutamente ingannata, e Adamo la seguì. Fecero l'unica cosa che Dio aveva detto loro di non fare: oltrepassarono il confine che Dio aveva stabilito. Per questo motivo ne subirono le conseguenze.

Vediamo cosa dichiara l'Antico Testamento riguardo ai confini e ai limiti fisici.

Deuteronomio 19:14:

Non sposterai i confini del tuo vicino, posti dagli antenati nell'eredità che otterrai nel paese che l'Eterno, il tuo DIO, ti dà in possesso.

In tempi antichi, proprio come al giorno d'oggi, erano indicatori visibili destinati a "segnare la terra", in particolare i suoi limiti. Un confine poteva essere una roccia, un cumulo di sassi, perfino un palo o una staccionata. Poiché erano delle persone ad aver posizionato questi confini, essi stessi avevano la capacità fisica di spostarli, ma non l'autorizzazione. Il comandamento di Dio dichiara "non li sposterai". Perché qualcuno vorrebbe farlo? Beh, un vicino potrebbe volerli spostare per aumentare la propria proprietà, guadagnando terreno prezioso, ma così facendo voleva dire rubare.

Potresti pensare che non sia difficile notare se un confine è stato spostato, ma cosa succede se viene fatto lentamente, pochi centimetri alla volta, nella zona remota della proprietà e che non è regolarmente sotto l'occhio del proprietario? Questa pratica doveva essere comune ai tempi dell'Antico Testamento, perché ci sono numerosi riferimenti ad essa. Dio ha reso chiaro che nessuno dovrebbe spostare i confini stabiliti.

La terra di una famiglia era un'eredità data da Dio e tramandata di generazione in generazione. La terra era il mezzo con cui un uomo si sostentava e provvedeva per la sua famiglia. Se la sua terra veniva rimpicciolita, le aree fertili potevano essere portate via, o il suo accesso a strade o acqua poteva venire rubate. Un uomo poteva alla fine perdere la capacità di procurare cibo e acqua per mantenere in vita sé stesso e la sua famiglia. La sua proprietà era vitale per la sua esistenza. Dio ha posto molta cura su questo argomento e si è preso cura del Suo popolo tanto da far scrivere queste verità nella Sua Parola.

Isaia 5:8 [tradotto dalla Bibbia di Lamsa]:

Guai a coloro che trasgrediscono i confini tra le case, che rimuovono i confini tra i campi, per rubare la terra, per abitare da soli in mezzo alla terra!

La parola ebraica tradotta "guai" qui è un'interiezione di lamento. Significava che coloro che facevano questo alla fine avrebbero gridato e pianto a causa delle loro azioni. Coloro che spostavano i confini per aumentare i loro possedimenti, coloro che egoisticamente privavano gli altri, non sarebbero stati quelli premiati. Quella rapina è al di fuori del piano di Dio per il Suo popolo, e coloro che lo facevano non sarebbero stati senza colpa per le loro azioni.

Immaginate se questo comportamento diventasse dilagante o comune. Una persona lo fa, poi tre, poi un gruppo, poi una comunità. In Giobbe 24 possiamo avere uno sguardo su come diventa una terra quando i suoi abitanti perdono i loro confini morali.

Giobbe 24:2-4:

Alcuni spostano i confini, prendono a forza le greggi e le portano al pascolo.

Portano via l'asino degli orfani e prendono in pegno il bue della vedova:

Spingono fuori strada i bisognosi, *così* tutti i poveri del paese sono costretti a nascondersi.

Quando le persone non hanno confini mentali, che confini avranno le loro azioni? Se una società permette un atto contro legge, il prossimo seguirà. Non diventerà meno contro legge a meno che qualcuno non si schieri per ciò che è giusto e non lo insegni agli altri. Dio vuole che il Suo popolo abbia vita e goda della Sua provvidenza e benedizione. Ecco perché nella Sua Parola ci ha dato dei confini che ci mostrano i limiti per una vita pia. Vivendo all'interno di questi confini in questa età della Grazia, possiamo godere del potere e della libertà che Cristo è venuto a rendere disponibili.

Romani 8:32:

Certamente colui che non ha risparmiato il suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà anche tutte le cose con lui?

I confini di Dio sono per dare vita, non per chiuderci dentro o farci sentire soffocati. I confini della nostra "terra" sono ampi e aperti, pieni della grazia di Dio. I confini non sono per limitare il bene, ma per massimizzarlo e proteggerlo. Trascorrere del tempo al di fuori dei confini di Dio non ci aiuterà a soddisfare i nostri bisogni. Quello che Dio dà si trova solo all'interno della Sua terra d'amore. Allora perché qualcuno dovrebbe farsi ingannare?

Vi ricordate quando in Genesi 2 Dio disse all'uomo: "Per certo morirai", se l'uomo non avesse rispettato i Suoi confini? Adamo non si è semplicemente allontanato da quella conversazione facendo ciò che Dio aveva detto di non fare. Più avanti, Eva è stata ingannata, e Adamo la assecondò. Per ingannare Eva, l'avversario lentamente e con astuzia seminò il dubbio nella sua mente. "Ha Dio veramente detto...?". Con quel dubbio piantato, Eva cominciò ad allontanarsi dal confine che Dio aveva stabilito. L'avversario spostò il confine lentamente, centimetro dopo centimetro, finché in Genesi 3:4: "... il serpente disse alla donna: «Voi non morirete affatto»; l'esatto opposto di ciò che Dio aveva detto.

Questo passo è utile per la nostra conoscenza perché siamo contro lo stesso avversario, ed egli vuole rimuovere i confini di Dio per le nostre vite. Il bersaglio principale del Diavolo è la Parola di Dio, perché se riesce a liberarsi della Parola, non ci sono più confini divini. Egli vuole portarcela via, torcerla e pervertirla. Se gli viene permesso di cambiare il confine nella Parola di Dio, abbiamo ancora la Parola di Dio? No.

Cosa possiamo fare per riconoscere i confini di Dio e impedire che vengano spostati nelle nostre menti? 2 Pietro 1:3 dichiara "Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che *appartengono* alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante

la sua gloria e alla virtù". È lì che voglio vivere: nella terra della vita, della pietà, della gloria e della virtù! Ma come ci arriviamo? Attraverso la conoscenza della Parola di Dio.

Giacomo 4:7:

Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.

Se vogliamo sottometterci a Dio, dobbiamo sapere dove sono i confini. Lo facciamo leggendo fedelmente la Sua Parola, studiandola e tenendola nella mente. Quando abbiamo chiarezza sui confini e controlliamo costantemente i punti di riferimento nella Parola di Dio, noteremo quando l'avversario sta subdolamente cercando di spostare un punto di riferimento ed è in quel momento che "resistiamo al diavolo". Noi resistiamo attivamente al Diavolo. Conoscendo i confini di Dio, non ci accontentiamo di nulla di meno.

Romani 12:9:

...detestate il male e attenetevi fermamente al bene.

Noi detestiamo, o disapproviamo completamente, ciò che è male. Lo rifiutiamo. Per fare ciò, dobbiamo riconoscerlo per quello che è: male. Studiando abitualmente le Scritture siamo attrezzati per sapere cosa è male e cosa è bene. Ci atteniamo, ci aggrappiamo, ci incolliamo a ciò che è bene: la Parola di Dio. Il nostro avversario agisce negli individui, nelle situazioni e nelle comunità. Non vuole che lo vediamo mentre cerca di spostare i confini nelle nostre vite e nelle nostre culture in generale. Ce ne accorgeremo?

Per chi o per cosa potremmo compromettere i nostri confini divini? Sarà per un vecchio amico? O lascerete che i vostri amici vedano chiaramente cosa significa prendere posizione e fissare la tua vita sulla verità e fargli vedere cosa vuol dire che il vostro Padre celeste si prende cura di voi?

Scenderemo a compromessi a causa della pressione culturale? La Parola di Dio promette un eterno peso positivo di gloria per coloro che resistono senza scendere a compromessi (II Corinzi 4:16 e 17). Il peso di quella gloria supera qualsiasi pressione che la società possa esercitare su di noi, anche se al momento non sembra così.

Sarà il mondo la vostra sufficienza? Se promette ciò, sapete bene che è una bugia. Se vi loda per aver compromesso un confine divino, avrete la vostra ricompensa in quello e nient'altro. Come si confronta la sufficienza del mondo con quello che promette Dio?

2 Corinzi 9:8:

Ora Dio è potente di fare abbondare in voi ogni grazia affinché, avendo sempre il sufficiente in ogni cosa, voi abbondiate per ogni buona opera.

Dio promette di prendersi cura di voi ora e per l'eternità. Come può il mondo superare questo? Il vostro Dio non può mentire. Il Diavolo è il padre delle menzogne. La vita è una competizione spirituale con punti di riferimento e confini spirituali e vedere la vita in un altro modo vuol dire vederne una facciata.

Avete ai mai visto un visore per la realtà virtuale? Copre gli occhi e la testa così tutto ciò che si vede è quello che c'è sullo schermo del visore e non ciò che vi circonda. Ne ho provato uno che aveva mio nipote. All'inizio era strano. Ciò che vedevo sullo schermo era un paesaggio urbano, con grandi edifici. La grafica, la scena, sembravano abbastanza realistiche.

Nella simulazione, sono entrato in un edificio e sono salito in un ascensore. Mio nipote ha detto, "Vai all'ultimo piano, zio Jesse", e l'ho fatto. Cominciava a sembrare un po' reale. La mia mente, fino ad un certo punto, sentiva che stavo andando su in un ascensore. Le porte dell'ascensore si aprirono. "Wow!" esclamai. Ero sul tetto di un grattacielo, in alto sopra la città, e non c'era ringhiera, solo un asse che si estendeva nell'aria. Cominciavo a sentire l'altezza, i miei palmi erano sudati. Iniziai a fare un passo sulla tavola: BANG!

"Ahi!" Avevo sbattuto dritto contro un muro, non nella realtà virtuale, ma nella vita reale. Mi ha fatto male ed è stato disorientante. La mia mente e il mio corpo avevano iniziato a reagire a questo mondo virtuale come se fosse reale. Ma alla realtà non importa che io avessi un visore di realtà virtuale. Il muro era lì, che io lo sapessi o no.

Similmente, i punti di riferimento di Dio non sono aperti al dibattito a seconda di come ci sentiamo noi o chiunque altro. Dubitare della verità o l'ignoranza nella verità non annulla ciò che Dio ha stabilito nella Sua Parola. I confini sono spirituali, e se cerchiamo di discernere quei confini con la conoscenza sensoriale, non li troveremo. Non sono pali piantati nel terreno; sono verità nella Parola. Dobbiamo discernere quei confini con la Parola e con lo spirito che Dio ci ha dato (I Corinzi 2:14).

Quindi, attualmente, l'avversario quali confini sta cercando di cambiare? Ne riesco ad elencare alcuni. L'identità di genere: cos'è o chi è una persona, in termini di genere? Spetta a loro decidere? Da Dio sono stati disegnati maschio e femmina. Come lo so? Lo dichiara in Genesi 1:27, "...li creò maschio e femmina".

Che dire dell'educazione dei figli? Quale teoria è corretta? Il mondo darà risposte infinite a chi cerca. Ma la Parola dichiara in Efesini 6:1, "Figli, ubbidite nel Signore ai vostri genitori, perché ciò è giusto". C'è un punto di riferimento che i genitori non devono lasciare che i figli rimuovano.

Che dire del lavoro? È per coloro che non riescono a uscirne, giusto? No. L'obiettivo è diventare abbastanza ricchi da smettere di lavorare? Dio vuole che lavoriamo di buon cuore. Ed Efesini 4:28 dice che dobbiamo lavorare con le nostre mani in modo da essere in grado di dare.

Che dire della politica? Quale parte è giusta? Questa è la domanda sbagliata. Non siamo confusi da questo quando capiamo che la Parola è ciò che è giusto. Ci ricordiamo che un politico o un partito politico non sono il nostro salvatore. Abbiamo già il Signore Gesù Cristo come nostro salvatore e non ne abbiamo bisogno di un altro.

L'avversario vorrebbe farci rimanere impigliati nella politica, ma è spirituale la competizione in cui ci troviamo. Uno dei modi più potenti in cui possiamo avere un impatto è rimanendo saldi entro i confini di Dio e vivendo in un modo che rende le Sue benedizioni innegabili.

Ricordate del nostro esempio di una persona che l'ha fatta franca spostando le pietre di confine, poi tre persone, poi un gruppo, e questo ha portato a un'intera comunità di illegalità? La mancanza di confini spirituali e mentali ci porta in quella direzione negativa. Ma possiamo usare lo slancio per andare verso una direzione positiva. Mantenendo i confini di Dio, possiamo essere il cambiamento, muovendo le nostre comunità verso una direzione positiva. Possiamo influenzare le culture in cui viviamo se siamo saldi sulla Parola di Dio e testimoniamo la verità agli altri.

L'avversario vuole che i punti di riferimento della Parola vadano via, che vengano dimenticati, in modo da poter avere tutta la terra, per così dire, e poter fare ciò che vuole. Ma lasceremo che ciò accada? No. La Parola segna dove si trova la vita più che abbondante per noi ora e come guadagneremo ricompense eterne per il futuro. Se ci aggrappiamo, ci incolliamo a quello che è buono, quanto cambiamento positivo possiamo stimolare? Quante influenze diaboliche possiamo respingere? Scopriamolo. Continuiamo a portare la Parola di Dio nelle culture di tutto il mondo e a produrre un cambiamento divino mantenendo i confini di Dio.